



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV Legislatura – 2016

Bolzano, 12 gennaio 2016
prot. n. 55 Cons. reg.
del 13 gennaio 2016

N. 162/XV

Alla
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

INTERROGAZIONE **Nessun contributo per documenti di interesse tirolese** **a cittadini con residenza in Tirolo?**

In una nota, rivolta tra gli altri anche ai capigruppo del Consiglio provinciale, il sig. Walter Rampl di Axams nel Tirolo settentrionale lamenta il fatto che la Regione ha respinto la sua richiesta di contributo per la pubblicazione di un volume nell'ambito della raccolta bibliografica sulle chiese e arte sacrale nel Tirolo storico con la motivazione, che l'interessato non risiede nel territorio della Regione. In data 19 novembre 2015 la Giunta regionale ha modificato con delibera n. 80 - nell'ambito dell'attribuzione di contributi per la pubblicazione di monografie, di studi e di opere aventi interesse per la Regione - il relativo regolamento di esecuzione, che ora prevede che gli autori non debbano perseguire fini di lucro ed abbiano la loro sede/residenza nel territorio della Regione.

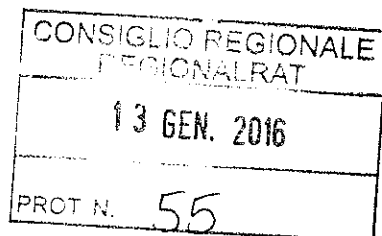
Il sig. Rampl è autore ed editore di un'ampia opera di consultazione sulle chiese e sull'arte sacrale nel Tirolo storico. Quest'opera, di cui sono stati pubblicati sin ad oggi 5 volumi (volume 1-3 Tirolo settentrionale e orientale, volume 4-5 Alto Adige), si completerebbe con il volume 6 (Alto Adige) e un volume supplementare sulle chiese in Trentino. Senza incentivi da parte pubblica rimarrebbe aperta una lacuna, la qual cosa non può essere certo nello spirito europeista ripetutamente invocato a livello regionale. Con i suoi volumi l'autore intende risvegliare il sentimento comunitario della popolazione tirolese, anche tra i diversi gruppi linguistici. Per questo motivo i volumi sono redatti in forma plurilingue. L'opera completa è già stata definita dagli esperti come un documento di interesse tirolese ("Tirolensie"). A parte questo caso concreto, il problema si estende naturalmente a tutti i casi analoghi.

Il sottoscritto Consigliere si permette pertanto di rivolgere i seguenti quesiti **alla Giunta regionale:**

1. Che cosa ha indotto la Giunta regionale a modificare i criteri contributivi in modo tale che gli autori (anche di opere di interesse chiaramente regionale e conformi allo spirito europeista) debbano avere sede/residenza nel territorio della Regione?
2. Come si concilia questa previsione con il progetto dell'Euroregione o dell'GECT Tirolo-Alto Adige-Trentino?
3. Il GECT concede contributi per queste pubblicazioni?
4. In caso di pubblicazioni di questa portata non è forse più importante il contenuto che la residenza dell'autore?
5. Non sarebbe opportuno estendere la sede/residenza degli autori a tutto il territorio dell'Euregio o GECT?

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

f.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE
Pius LEITNER



An die
Präsidentin des Regionalrates
der Autonomen Region Trentino-Südtirol
Frau Dr. Chiara Avanzo
38100 Trient

Bozen, den 12. Jänner 2016

ANFRAGE

162/XV

Keine Förderung für „Tirolensien“ an Bürger mit Wohnsitz im Bundesland Tirol?

Herr Walter Rampl aus Axams in Nordtirol beklagt in einem Schreiben, das u. a. an die Fraktionsvorsitzenden des Südtiroler Landtages gerichtet ist, dass ihm die Region einen Beitrag für die Herausgabe eines Bandes zum Nachschlagwerk über die Kirchen und sakrale Kunst im historischen Tirol mit der Begründung versagt, dass er seinen Wohnsitz nicht im Gebiet der Region habe. Bezüglich der Gewährung von Beiträgen für die Veröffentlichung von Monographien, Studien und Werken von regionalem Belang hat der Regionalausschuss erst am 19. November 2015 mit Beschluss Nr. 80 die entsprechende Durchführungsverordnung geändert. Diese sieht eben vor, dass Autoren keinen Gewinnzweck verfolgen und ihren Sitz/Wohnsitz im Gebiet der Region haben.

Herr Rampl ist Autor und Herausgeber eines umfangreichen Nachschlagwerkes über die Kirchen und die sakrale Kunst im historischen Tirol. Dieses Druckwerk, von dem bisher 5 Bände (Band 1-3 Nord-/Osttirol, Band 4-5 Südtirol) im Eigenverlag erschienen sind, würde mit Band 6 (Südtirol) und einem Zusatzband über die Kirchen im Trentino seinen Abschluss finden. Mangels einer entsprechenden Förderung seitens der öffentlichen Hand bliebe diese Lücke offen, was nicht im Interesse des Europagedankens sein kann, der auch von der Region immer wieder reklamiert wird. Mit seinen Büchern möchte der Autor das Gemeinschaftsgefühl in der Tiroler Bevölkerung, auch zwischen den Sprachgruppen, sensibilisieren. Deshalb sind die Bücher auch mehrsprachig abgefasst. Das Gesamtwerk wird jetzt schon von Fachleuten als eine bedeutende „Tirolensie“ bezeichnet. Abgesehen von diesem konkreten Einzelfall stellt sich die Problematik grundsätzlich.

Der Regionalausschuss wird im Sinne der Geschäftsordnung um die schriftliche Beantwortung folgender Fragen ersucht:

1. Was hat den Regionalausschuss dazu bewogen, die Beitragskriterien in dem Sinne abzuändern, dass Autoren (auch von Werken mit eindeutig regionalem Belang und im Sinne des Europagedankens) ihren Sitz/Wohnsitz im Gebiet der Region haben müssen?
2. Wie ist dies mit dem Projekt der Europaregion Tirol bzw. des EVTZ Tirol-Südtirol-Trentino zu vereinbaren?
3. Gibt es für solche Veröffentlichungen Beiträge seitens des EVTZ?
4. Ist bei solchen Veröffentlichungen nicht der Inhalt wichtiger als der Wohnsitz des Autors?
5. Wäre es nicht angebracht, den erforderlichen Sitz/Wohnsitz von Autoren auf das Gebiet der Europaregion Tirol bzw. des EVTZ auszuweiten?

L. Abg. Pius Leitner